

Si sono...
a Can...
seguen...

ipita, 22

Si sono...
a Can...
seguen...

enti, 2...
el Fena...
fantezag...
o Giulio...
gigante...
no, 2...
Can...
Dier...
etro, 7...
Martini...
rusto, 10...
ante fem...
a, 2...
Fe...
li Anna...

E AGO...
le scilti...
torpedo...
opacino...
a (Subba...
r) sul Sa...
il 24-25

ha avuto...
cremento...
effettua...
le. Si è...
isultati a...
tra le...
ormazio...
ove una...
l'inform...
che perso...
nquistava...
d'oro, 1...
non mi...

K.3 DI...
vincitori...
slalom...
g-...
a sera del...
nel salo...
S. Fedele...
coro del...
guirgù un...
di mon...

memoria

atesine

male del...
Ponatori...
ha com...
olla me...
Comitato...
Magzag...
e la trav...
Orles del

ono state...
ai fa...
dal vice...
avvo...
ante l'as...
la Verona.

NI e propr...
le Milano...
del Reg...
la Scata...
minimizz...

Ufficiale per le Sezioni del
C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T.
Torino, S.A.T. Trento, S.E.M.
Venezia, Lodi, Varese - « Fior
di Roccia » Milano - F.A.L.C. Mi
lano - Sci Club « Penna Nera »
Milano - G.A.M. Milano - S.A.M.
Monza - S.A.P. Padova - Scuola
Alpinistica « Piaz » Firenze

LO SCARPHONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVII - N. 9
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
2 Maggio 1957
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via - Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza:
Via Borromeo, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

DOPO VERONA

A Verona doppia gioia: un ministro proprietario statale (circa 100 Rifugi), che ha già una posizione favorevole rispetto ai privati sotto parecchi aspetti, non riteniamo che esse siano sensibili e sostanziali ai nostri fini.

Coloro i quali hanno maggiori capacità di propulsione, cioè i più attivi, sentono l'esigenza di un aiuto economico che non può essere richiesto ai soci se si desidera, che la Montagna sia del popolo, e non di una élite. Dal finanziamento trascende una certa ingenuità, un certo controllo, poiché non esiste diritto di autodeterminazione senza l'autonomia finanziaria.

La richiesta di un contributo all'« Erario profana il Monte ed i nostri ideali se cedendo aiuto è richiesto alla collettività per la difesa e il potenziamento di interessi nazionali, cioè della collettività? Il inserimento nel Consiglio di qualche funzionario statale soffoca veramente la nostra libertà? (Quale miglior espressione, per esempio, della capacità, iniziativa, vitalità locali di una Fiera? Eppure anche codesti Enti hanno, nel loro Consiglio, i rappresentanti statali.) I rifugi costituiscono integrale proprietà del C.A.I., se un quarto degli stessi è di proprietà statale? Ci danno essi la piena disponibilità? No.

Ed allora il problema va posto nei suoi giusti termini e limiti. Per noi esso verte sulla forma della tutela, della vigilanza che verranno esercitate, diremo così, sulla ingenuità quantitativa del governo sul C.A.I. Pertanto noi dovremmo concentrare le nostre forze e rivolgerle per batterci su questo punto e sulla conservazione dell'indipendenza elettorale dei nostri organi volitivi, nonché sull'insostituibilità di diritti di veto o di scioglimento sui nostri Organi e non esaurirci nel dibattito sulla natura pubblicistica o privatistica del nostro Sodalizio.

Si dovrebbe, realisticamente considerare che il nostro futuro statuto, se si avrà la legge concordata, dovrà, in certo qual senso, uniformarsi a detta legge, pur restando ancorato il più possibile al principio liberistico. In altre parole, si dovrebbe contemplare l'esigenza della libertà assoluta (che in realtà è sempre un'enuciata teorica) ad una libertà tutelata relativamente e nel solo settore economico, adatta alla nostra Associazione che è fondata sul principio del volontarismo e su un ideale bello. Soltanto in questa via mediana noi vediamo la possibilità della risoluzione aderente, realistica.

La Commissione eletta a Verona, composta di ottime persone, dovrebbe lavorare intensamente, e celermente, con estrema volontà di soffocare ogni criterio soggettivo dei singoli per l'interesse generale, decidendo, qualora si palesassero divergenze insormontabili, per la stesura di una relazione di maggioranza e una di minoranza.

Detta Commissione inoltre non dovrebbe rompere i rapporti con gli Organi statali, ma accentuarli; dovrebbe cioè continuare i sondaggi e le trattative, non soltanto perché la conoscenza, la patteggiatura, generano la stima reciproca che agevola l'incontro del pensiero degli uomini, ma anche per tener vivo il fuoco acceso con fatica. La legge, nella sua elaborazione, ha ordinariamente bisogno di molto tempo e nel caso nostro occorre evitare dispersioni ulteriori. L'isolamento (lontano dagli occhi, lontano dal cuore) e il ritardo, potrebbero pregiudicare il nostro avvenire. Non si sottovaluti il pericolo delle « concorrenze ». Questo pericolo esiste.

Inopportune queste poche righe? Amiche? Forse. E se per la maggioranza degli alpinisti sono tali, chiediamo venia. Non si confonda però l'orgoglio, che è un sostegno, con la superiorità, che è un difetto, e ricordiamo a noi stessi che ogni pietra è buona per la costruzione, specie quando è portata in purezza di spirito e con il solo intento di cooperare, sia pur minimamente, in relazione alle possibilità, per un ideale puro come quello della Montagna.

PRECISAZIONE
Il rag. Alfonso Vandelli, presidente della Sezione C.A.I. di Venezia, ci fa presente che sul numero del 15 aprile scorso, in prima pagina, quinta colonna, vi è una inesattezza. Infatti è scritto: «... e in data 18 dicembre 1956 venne diramata una circolare a tutti i presidenti di Sezione » riportando il progetto « ecc... ».
Non per polemica, ma unicamente perché si tratta di cosa non vera e perciò meritevole di rettifica, il rag. Vandelli precisa che nella circolare suddetta non è stato riportato il progetto « ma il verbale della riunione del Consiglio del 18 novembre per la parte che riguardava l'ordinamento giuridico del C.A.I. ».

La tragica fine di Gino Bombardieri in un volo verso la "sua" Marinelli

Vivissima perdita la decessione per la tragica scomparsa del rag. Gino Bombardieri, di 57 anni, accademico del C.A.I., Direttore della Cassa di Risparmio di Sondrio, vicepresidente della Sezione Valtellinese, ma soprattutto valorizzatore della Capanna Marinelli al Bernina, che si può dire abbia costituito la sua ragione di vita. E ancora non si possiamo render conto di sì avverso destino, che ci priva repentinamente di un amico carissimo, di una persona che ci conosceva e che la avvicinavano una volta sola, per la cortesia del tratto, per la passione che lo animava quando si trattava di montagna e di alpinismo, la più viva ed umana simpatia, che si tramutava ben presto in affetto e ammirazione quando i rapporti con Lui erano continui.

Lavoratore accanito e scrupoloso, lo ricordiamo ancor pallido d'aspetto, qualche mese fa alla festa del Fondo di solidarietà delle Guide valtellinesi, giunto all'ultimo momento per gli impegni della sua professione. Aveva subito un forte esaurimento ed era venuto in compagnia di un assistente, ma per questo si concedeva riposo, soprattutto quando si trattava della « Marinelli », unita in

indissolubile binomio a Gino Bombardieri. E in fondo, è proprio per questa sua passione che egli ha perduto tanto tragicamente la vita.
L'incidente fatale, noto per sommi capi attraverso la notizia della stampa quotidiana, merita di essere più dettagliatamente ricostruito secondo la testimonianza dell'amico Mario Ferreri, Consigliere centrale, che da Roma aveva accompagnato « a Milano » in aereo l'on. avv. Virginio Bertinelli, Sottosegretario alla Difesa. Quest'ultimo aveva un conto da saldare con « Marinelli », infatti nell'agosto 1956 in elicottero aveva effettuato un tentativo di atterraggio sul piazzale della stessa, ma le condizioni del tempo la costrinsero a desistere.

Egli sperava di compierlo in questi giorni, acccontentando l'amico Bombardieri, che gli aveva trasfuso un po' del suo entusiasmo e aveva accolto l'invito di questi, in occasione dello svolgimento del Rallye sci-alpinistico.
Da notare che la fatale telefonata causa della sciagura, che unisce lo sperone di roccia ove trovatisi il monumento degli Alpini alla Capanna Marinelli, era ben conosciuta dal povero Bombardieri, il quale anzi provvide l'anno scorso a trasformarla con doppio cavo

unico. In questi ultimi tempi, poi, era stato coronato un altro sogno del buon Gino, con l'impianto della corrente elettrica portata direttamente alla « Marinelli », che avrebbe dotato il rifugio anche della luce e del riscaldamento.
Nella mattinata del 28 aprile a Sondrio erano convenuti, oltre all'on. Bertinelli, il figlio di Gino, Gino, con l'impianto della corrente elettrica portata direttamente alla « Marinelli », che avrebbe dotato il rifugio anche della luce e del riscaldamento.
Nella mattinata del 28 aprile a Sondrio erano convenuti, oltre all'on. Bertinelli, il figlio di Gino, Gino, con l'impianto della corrente elettrica portata direttamente alla « Marinelli », che avrebbe dotato il rifugio anche della luce e del riscaldamento.

Poco dopo mezzogiorno autorità e invitati si recarono a colazione in un caratteristico ristorante nelle vicinanze della città. Nel pomeriggio, prima della partenza per Como dell'on. Bertinelli, vista una breve schiarita del tempo, Bombardieri fece pressanti e reiterate richieste per compiere un tentativo di volo sulla Marinelli, a cui Bertinelli aveva rinunciato definitivamente. Alla fine il pilota ebbe il permesso per un ennesimo volo, limitato però al cielo di Sondrio col divieto assoluto di allontanarsi dalla valle.
E l'elicottero si innalzò, ma dopo brevi evoluzioni sopra la città, gli assistenti lo videro imboccare la Val Malenco e scomparire in quella direzione. Nel frattempo però il contatto radio tra il furgone autoradio dell'Aeronautica al campo sportivo di Sondrio e l'elicottero si interruppe.

Evidentemente, quando Bombardieri si ritrovò solo col maggiore Pagano sull'apparecchio deve aver riferito le sue insistenti preghiere e il bravo pilota si sarà lasciato convincere; forse Gino voleva almeno arrivare in vista della « sua » capanna.
Il resto è noto: per un vuoto d'aria o forse per un'improvvisa bufera di neve, lo apparecchio si abbassò, andando ad urtare nel cavo della teleferica e straccandosi sul ghiacciaio sottostante. Uno dei concorrenti che si trovava alla « Marinelli », intendendo allacciarsi gli sci, udì il caratteristico rumore dell'elicottero che si avvicinava sorpassando la Bocchetta delle Forbici. Lo scotch, dopo aver seguito per qualche istante l'apparecchio, si abbassava per agganciare la cinghietta dello sci e rialzava gli occhi, dopo questo breve lasso di tempo, vide l'elicottero precipitare sul ghiacciaio. Secondo il suo racconto, l'apparecchio, che aveva perduto la grande elica orizzontale, piombò da un'altezza di circa 150 metri nel vallone circostante, in prossimità del luogo ove sorge il monumento degli Alpini. Il rumore dell'esplosione fu udito dagli altri concorrenti del Rallye.

Una squadra di Soccorso alpino si mosse immediatamente verso il luogo della sciagura e dopo poco più di un'ora una comunicazione telefonica informava che i corpi del rag. Bombardieri e del magg. Pagano erano stati ritrovati accanto ai rottami dell'apparecchio. Dopo la mezzanotte del 29 aprile le salme raggiungevano Sondrio a Campo Francia, dove erano state portate a spalla. La sede del C.A.I. Valtellinese, trasformata in camera ardente, riuniva i due corpi straziati: il Prefetto e le altre autorità cittadine e della provincia hanno per primi reso omaggio alle salme e da quel momento il locale è stato meta di un pellegrinaggio ininterrotto di alpinisti e di cittadini, vivamente commossi. L'on. Bertinelli è tornato a Sondrio a mezzogiorno del 29 con alcuni ufficiali della Aeronautica.

I funerali si svolsero nel pomeriggio del 30 aprile e fu scontro imponentissimo. Nella folla che ha seguito le due salme erano autorità e personalità del mondo politico, civile e militare, ma soprattutto alpinisti: la sede centrale del C.A.I. era rappresentata dal vicepresidente Elvezio Buzzoli, dal segretario generale Silvio Saggio, dai consiglieri prof. Brunico Credo, dott. Gianvittorio Fossati Bellani e on. Bertinelli, che è pure consigliere centrale del C.A.I.; vi erano poi i rappresentanti di quasi tutte le Sezioni lombarde, le Guide della Valtellina e della Valmasino e tutti gli alpinisti locali, nonché qualche rappresentanza alpinistica estera.
Contemporaneamente alla Capanna Marinelli il Presidente del Club Alpino Francese, Maurizio Herzog, conquistatore dell'Annapurna, ha commemorato le due vittime davanti a tutte le squadre partecipanti all'8° Rallye sci-alpinistico.

G. P.
La figura di Gino Bombardieri sarà rievocata più degnamente e con la dovuta completezza su uno dei prossimi numeri.

Il Congresso del C.A.I. in Sicilia

Partecipazione di alpinisti italiani e stranieri

L'organizzazione approntata dalla Sezione di Palermo del C.A.I. per il 69° Congresso Nazionale è già a punto e la complessa macchina si appresta a muovere i suoi numerosi ingranaggi affinché tutti i partecipanti possano godere in letizia le attive giornate del soggiorno siciliano.

Si calcola che una settantina di Sezioni con oltre trecento partecipanti, saranno rappresentate, ma tale numero è destinato ad aumentare essendo state le iscrizioni, per alcune città, prorogate fino al 5 corrente e sappiamo che il Comitato Organizzatore farà di tutto per accogliere anche gli ultimi ritardatari che invieranno l'adesione dopo tale data.

Numerosa pure la schiera degli alpinisti stranieri: sono rappresentati i Clubs Alpini Olandese, Svizzero, Germanico, Austriaco e Spagnolo. La Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche sarà rappresentata dal suo Presidente Conte Edmondo D'Arcis, accompagnato dalla sua consorte in rappresentanza del Club Alpino Donne Svizzere.

Una riunione, quindi, di alto interesse che farà epoca tra le grandi manifestazioni del Club Alpino e della quale, siamo certi, si parlerà per lungo tempo.
Della Sede Centrale, oltre al Presidente generale dottor

Ardeni Morini, intervengono i Consiglieri ing. Apollonio di Trento, ing. Valdo di Vicenza, dott. Rota di Brescia, comm. Ferreri e Conte Datti di Roma e il revisore dott. Materazzo di Torino, oltre naturalmente al rag. Rovelletta che ha curato l'organizzazione del Congresso.

Numerose pure le guide e i portatori: assicurato è l'intervento di Clemente Maffei, lo scalatore del Sarmiento (appropiata del Congresso per il viaggio di nozze. Auguri - N.D.R.) mentre non confermato è quello di Lacedelli, trionfatore del K.2. Il nostro giornale sarà presente con Gaspare Pasini.

Diamo intanto le ultime notizie per i partecipanti, fatte pervenire dal Comitato Organizzatore:
Treno speciale. - Rimanono confermati gli orari esposti in programma; eventuali variazioni saranno comunicate a domicilio degli iscritti. Le vetture saranno numerate progressivamente.

Alloggi a Palermo. - Il numero delle camere singole richiesto dai congressisti è superiore alla effettiva consistenza degli alberghi di Palermo. Il Comitato ha proceduto all'assegnazione di camere doppie; la Segreteria provvederà a regolare la parte amministrativa.
Segreteria. - Funzionerà ininterrottamente sul treno

Il Gruppo "Fior di Roccia" di Milano vince l'VIII Rallye di sci-alpinismo

Sci C.A.I. Monza, Susai Torino e "Ragni" di Lecco ai posti d'onore

La sciagura aerea nel quale il rag. Gino Bombardieri col maggiore Pagano hanno perso la vita, ha vivamente impressionato i componenti le 35 squadre convenute il 28 aprile alla Capanna Marinelli per la disputa dell'8° Rallye internazionale di sci-alpinismo. Particolarmente la scomparsa di Bombardieri, che aveva dedicato la sua vita al potenziamento della « Marinelli », ha lasciato tra gli alpinisti profondo dolore e rimpianto. Anche l'ideatore del Rallye, signor Latarjet, e il Presidente del Club Alpino Francese, Maurizio Herzog, che si trovavano a Sondrio al momento della disgrazia, sono rimasti vivamente commossi per il lutto che ha colpito l'Alpinismo italiano e per la perdita subita dall'Aeronautica italiana con la scomparsa di uno fra i più validi piloti di elicottero.

Per le condizioni meteorologiche avverse, il programma del Rallye ha subito una variante: lunedì 29 aprile, infatti, sono state disperate le prove previste per la giornata seguente. In mattinata le squadre concorrenti hanno compiuto l'ascensione al Pizzo Sella (m. 3511) e nel pomeriggio la discesa cronometrata col ferito in barella sul ghiacciaio di Caspoggio.

Dopo la prima giornata la classifica delle squadre era la seguente:
1. Chafferbry, punti 530; 2. Parigi-Chamonix, punti 510; 3. Monte Bianco, punti 509; 4. Gap (squadra maschile), punti 501; 5. Ancey, punti 500; 6. Fior di Roccia, punti 499; 7. C.A.I. di Monza, punti 489; 8. Briançon, punti 487; 9. Haute Jura, punti 486; 10. S.E.M. (C.A.I.) di Milano, punti 481; 11. S.U.C. A.I. Torino, punti 479; 12. U.G.E.T. Torino, punti 15; 13. Pirelli, punti 14; 14. St. Gervais, punti 13; 15. Gr. Sport F.I.A.T., punti 12; 16. Besançon, punti 11; 17. Marsaille, punti 11; 18. Chalon, punti 11; 19. Ski Club Torino, punti 10; 20. Nantua, punti 10; 21. Ljon, punti 10; 22. S.E.M. Milano, punti 10; 23. U.G.E.T. Torino, punti 10 (non campeggiatori); 24. Digione, punti 10; 25. Mondovì, punti 10; 26. Parigi, punti 10; 27. GAP Femminile, punti 10; 28. Auvergne, punti 10; 29. Autun, punti 10; 30. Corpo Soccorso Alpino di Torino, punti 10; 31. Grenoble, punti 10; 32. C.A.I. Genova, punti 10; 33. Perpignano, punti 10.

Dopo la premiazione, avvenuta a Sondrio nel pomeriggio del 1° maggio, tutti i concorrenti con gli accompagnatori e gli organizzatori si sono portati al cimitero del capoluogo valtellinese deponendo una corona di fiori sulla tomba del rag. Gino Bombardieri, come espressione del loro solido cordoglio per la sua tragica e prematura fine.

Altri consensi
Marcel Kurz da Neuchâtel: « Ora si può pensare a un nuovo Scarphone per me e ossigeno. Approfitto dell'occasione per felicitarmi calorosamente del vostro giornale, sempre così ben informato e così interessante ».

L'efficienza dei concorrenti, che hanno felicemente superato le prove rese estremamente difficili dalla neve fresca caduta, è stata collaudata in modo probante. Se nella giornata precedente erano prevalse le compagini straniere, il 30 aprile hanno invece dominato le squadre italiane: fra tutte si è distinta laterna del « Fior di Roccia » di Milano, che ne è stata la vincitrice assoluta.

Classifica: 1. « Fior di Roccia » di Milano punti 879; 2. Sci C.A.I. Monza p. 869; 3. Haute Jura p. 860; 4. S.U.C. A.I. Torino; 5. Alti Vosgi; 6. Gruppo « Ragni » di Lecco; 7. St. Gervais; 8. Chambéry; 9. Parigi-Chamonix; 10. Monte Bianco.

L'8° Rallye si concludeva il 1° maggio con l'effettuazione della traversata dalla Capanna Marinelli, attraverso la Bocchetta di Caspoggio, l'Alpe Val Poschiavina, il Passo Campagneda e la Cima Fontana a Campo Francia; non è stato possibile salire il Pizzo Scalino per la scarsa visibilità.

In definitiva, malgrado il tempo avverso che ha ostacolato molto e resa ancor più dura la gara nei suoi tre giorni di svolgimento, il Rallye ha potuto attenersi al programma originario, anche se si è dovuto invertire e modificare un po' l'ordine delle singole prove.

La classifica generale confermava la supremazia del « Fior di Roccia » sugli immediati ed accaniti inseguitori conazionali: lo Sci C.A.I. Monza e i « Ragni » di Lecco che hanno così potuto rimontare molti posti in classifica fino alla vittoria e alle affermazioni di prim' piano dei nostri concorrenti. I « Ragni » di Lecco che hanno così potuto rimontare molti posti in classifica fino alla vittoria e alle affermazioni di prim' piano dei nostri concorrenti.

« Ossigeno » e consensi

Alfredo Arienti, Milano
Laudando l'interessante quanto appassionata del vostro giornale, che leggo sempre con vivo interesse... L. 500
G.B. Bufalaretti, Cede... 200
Dott. Gianvittorio Fossati Bellani, Milano... 200
G.P. Affaticati, Milano... 200
Alessandro Massarini, Brescia... 400
N.U. Achille de Francesco, Milano... 1000
Giorgio Barelli, Verona (salutando 4 anni di arretrato) per interessi di mora, con saluti scarpone e sempre amici malgrado la mora... 2000

Abbonamenti benemeriti (L. 3000): dott. Gianvittorio Fossati Bellani di Milano e Umberto Bertola di Biella.

Abbonamenti sostenitori (lire 1500): avv. Mauro Azzini di Verona, dott. Roberto Corti di Treviso, avv. Giorgio Lanzavecchia di Varese e Aurelio Zappa di Bormio.

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Luigi Costantini di Milano, prof. dott. Carlo De Gaudenzi di Verelli, Guido Vella di Lentate, Società Escursionisti Campo di Fiori di Varese, Daniele Sarti di Varese, avv. Giorgio Bevilacqua, dott. Vito Piscitelli di Milano, dott. Giulio Parmigiani di Piacenza, Michele Oldani di Seto S. Giovanni, Laura Parnella di Genova, Lucia Lazzeroni di Rho, dott. ing. Giovanni Bortolotti di Bologna, don Pier Paolo Vaj di Cesano Maderno, Istituto De Amicis-Tumminelli di Milano, ing. Ernesto Ercoli di Lodi, Roberto Corti di Treviso, Abramo Milea di Querceta, Davide Pesenti di Parè di Conegliano, Gastone Gleria di Vicenza, Ernesto Ferreri di Vicenza, Giovanni Battista Casella di Vicenza, Gruppo Escursionisti « K2 » di Milano, Giovanni Castagna di Reco, Carlo Poggi di Genova (27.a quota annua), dott.ssa Tullia Riccomboni di Savona, Andrea Ognetoni di Villastria, Luigi Paredi di Canzo, Franco Barchietto di Borgosesia, Enrico Meregalli di Monza, prof. Pietro Mascherpa di Pavia, Gianm. Pieropan di Vicenza, Giovanni Lanati di Milano, rag. Enrico Cecato di Mestre, dott. Federico Baleotti di Bologna, Giovanni Francesco Mattei di Rapallo, Luigi Morasso di Genova, Adriano Pedrazzini di Milano, comm. dott. Luigi Frezzotti di Milano, Giusto Accornero di Savona, Gianna Arcozzoli di Como, Raul Francesconi di Forte dei Marmi, Carla Filippi di Padova, Italo Neri di Calozocore, Giuseppe Moro di Monza, Giancarlo Valle di Sori, Arturo Orlandi di Milano, Ezio Franceschini di Milano, Lilliana Silvani di La Spezia e Claudio Vecchio di Monza.

Ci hanno procurato nuovi abbonamenti: Quinto Scalet di Passo Rolle (1), dott. Bruno Duodi di Piacenza (1), Mario Mariani di Cologno Monzese (1), comm. Piontonio Callari di Pistoia (2), Sezione C.A.I. di Bergamo (1), Sezione C.A.I. di Firenze (1), Sezione C.A.I. di Padova (5), rag. Marino Bianchi di Vigevano (1), dott. Toni Gabbi di Courmayeur (2), rag. Carlo Ghezzi di Bergamo

Distintivi. - Verranno distribuiti gratuitamente nel corso del viaggio; alle signore è pure offerto un fazzoletto azzurro col distintivo del Congresso.
Cartoline. - Sarà fatta larga distribuzione di cartoline del Congresso e di altre, offerte dagli Enti turistici.
Gita n. 6. - Si avrà qualche variazione per consentirne a tutti i congressisti la visita alle Isole Eolie; gli interessati sono stati informati.
Labari sezionali. - Le Sezioni e Sostezioni sono vivamente pregate d'invviare al Congresso, col propri rappresentanti, il tagliandetto.

CAMPEGGI e ACCANTONAMENTI NAZIONALI del C.A.I.

Luglio-Agosto 1957

La Commissione centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C. A. I. ha autorizzato per la prossima stagione i seguenti:

- ALPE PEDRIOLA**, m. 2070 (Monte Rosa, Valle Anzasca)
Accantonamento e scuola di alpinismo - Sezione S.E.M., Milano (via Ugo Foscolo 3)
 - COL D'OLEN**, m. 2865 (Monte Rosa, Valle Sesia)
11° Accantonamento Sezione Vigevano (corso Vittorio Emanuele 34)
 - VAL GARDENA (Dolomiti)**
32° Attendamento « Mantovani » - Sezione di Milano (via S. Pellico 6)
 - TEMPIO PAUSANIA (M. Limbara, Sardegna)**
2° Attendamento - Sezione di Cagliari (corso Vittorio Emanuele 6, p. 3)
 - VAL VENY**, m. 1700 (Monte Bianco, Courmayeur)
33° Campeggio - Sezione U.G.E.T., Torino (Galleria Subalpina)
 - PIAN DELLA BOTTAGLIA**, m. 1600 (Madonie, Sicilia)
8° Campeggio - Sezione di Palermo (via Ruggero Settimo 78)
- Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle singole Sezioni organizzatrici.

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

PRIME ASCENSIONI SCUOLE E CORSI DI ALPINISMO

Con le FERROVIE NORD MILANO NARCISATE Linea di Como Linea di Erba - Canzo Asso

Invernali Punta dei Tre Scarperi Due cordate della Sezione del C.A.I. XXX Ottobre di Trieste

Terza Media Il 17 marzo l'accademico Ing. Giorgio Brunner, Omero Manfreda e Fabio Trampus,

Estive 1956 SUL RESENONE Torre Valnegrà Parete Sud-est

che e fessure si giunge in vetta. Altezza della parete: circa 200 metri; usati due chiodi al piombo

ALPI APUANE Parete S. E. della Forbice Fin dal 30 ottobre 1955 la cordata composta da Angelo Nerli, Vincenzo Sarperi e Ilde Nerli, tutti della Sezione di Pisa del C.A.I.

Piccolo raid nell'Appennino settentrionale Tre alpinisti piacentini, dottor Bruno Dodi, Fabrizio Siano e Luigi Peveri, e uno di Codogno, geom. Marcello Quadri,

Una soluzione ideale per le carte topografiche Fra le innumerevoli novità tecniche espese all'ultima Fiera cartografica internazionale di Milano, ci ha interessato, nel Padiglione dei Tessili, stands della Snia Viscosa, il campionario di prodotti della Resinova, fra cui è il «Papeete».

Iniziato il Corso di roccia della "Ugolini", di Brescia La mattina del 25 aprile è stato inaugurato il Corso di roccia della Società U. Ugolini di Brescia, quella delle famose "Calze rosse".

La Scuola nazionale del "Gruppo Ragni della Grignetta," Con inizio dal 12 corrente e continuando tutte le domeniche fino al 9 giugno, si svolgerà un Corso teorico-pratico di alpinismo organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo del "Gruppo Ragni della Grignetta."

Al C.A.I. di Bergamo una Scuola di roccia A simiglianza di altre consorelle, anche la Sezione di Bergamo del C.A.I. ha organizzato quest'anno una Scuola di alpinismo per giovani appassionati delle ascensioni in roccia.

Tariffe, viveri e pernottamenti nei Rifugi del C.A.I. per il 1957 La Commissione Centrale Rifugi C.A.I. ha stabilito le nuove tariffe viveri e pernottamenti per il 1957, che riportiamo qui appresso.

Il centenario della scalata del Pelmo Il Monte Pelmo fu scalato per la prima volta il 19 settembre 1857 dall'inglese John Ball. L'impresa è rimasta famosa anche perché quella del Pelmo, costituisce la prima ascensione nelle Dolomiti Orientali.

Presentate 171 composizioni al Festival "Canti alpini di Pieve" Per la quarta edizione del Festival nazionale dei canti alpini di Pieve di Cadore erano state presentate fino allo scorso agosto, 171 composizioni, giunte da ogni parte d'Italia.

Nastro azzurro La casa del dott. Gianni Bonardi, accademico del C.A.I. e consigliere della Sezione di Brescia, è stata allestita dalla nascita del piccolo Carlo.

L'assemblea del C.A.I. Sondrio Prestito prudenziale per la "Marinelli," Un o.d.g. sull'ordinamento del C.A.I.

Nella F. I. E. L'assemblea del Comitato Lombardo Il 14 aprile è stata in Milano, presso la Sede della S.A.M. l'Assemblea annuale ordinaria della Società affiliata alla F.I.E.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

La mattina del 25 aprile è stato inaugurato il Corso di roccia della Società U. Ugolini di Brescia, quella delle famose "Calze rosse".

La Scuola nazionale del "Gruppo Ragni della Grignetta," Con inizio dal 12 corrente e continuando tutte le domeniche fino al 9 giugno, si svolgerà un Corso teorico-pratico di alpinismo organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo del "Gruppo Ragni della Grignetta."

Al C.A.I. di Bergamo una Scuola di roccia A simiglianza di altre consorelle, anche la Sezione di Bergamo del C.A.I. ha organizzato quest'anno una Scuola di alpinismo per giovani appassionati delle ascensioni in roccia.

Tariffe, viveri e pernottamenti nei Rifugi del C.A.I. per il 1957 La Commissione Centrale Rifugi C.A.I. ha stabilito le nuove tariffe viveri e pernottamenti per il 1957, che riportiamo qui appresso.

Il centenario della scalata del Pelmo Il Monte Pelmo fu scalato per la prima volta il 19 settembre 1857 dall'inglese John Ball. L'impresa è rimasta famosa anche perché quella del Pelmo, costituisce la prima ascensione nelle Dolomiti Orientali.

Presentate 171 composizioni al Festival "Canti alpini di Pieve" Per la quarta edizione del Festival nazionale dei canti alpini di Pieve di Cadore erano state presentate fino allo scorso agosto, 171 composizioni, giunte da ogni parte d'Italia.

Nastro azzurro La casa del dott. Gianni Bonardi, accademico del C.A.I. e consigliere della Sezione di Brescia, è stata allestita dalla nascita del piccolo Carlo.

L'assemblea del C.A.I. Sondrio Prestito prudenziale per la "Marinelli," Un o.d.g. sull'ordinamento del C.A.I.

Nella F. I. E. L'assemblea del Comitato Lombardo Il 14 aprile è stata in Milano, presso la Sede della S.A.M. l'Assemblea annuale ordinaria della Società affiliata alla F.I.E.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

La mattina del 25 aprile è stato inaugurato il Corso di roccia della Società U. Ugolini di Brescia, quella delle famose "Calze rosse".

La Scuola nazionale del "Gruppo Ragni della Grignetta," Con inizio dal 12 corrente e continuando tutte le domeniche fino al 9 giugno, si svolgerà un Corso teorico-pratico di alpinismo organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo del "Gruppo Ragni della Grignetta."

Al C.A.I. di Bergamo una Scuola di roccia A simiglianza di altre consorelle, anche la Sezione di Bergamo del C.A.I. ha organizzato quest'anno una Scuola di alpinismo per giovani appassionati delle ascensioni in roccia.

Tariffe, viveri e pernottamenti nei Rifugi del C.A.I. per il 1957 La Commissione Centrale Rifugi C.A.I. ha stabilito le nuove tariffe viveri e pernottamenti per il 1957, che riportiamo qui appresso.

Il centenario della scalata del Pelmo Il Monte Pelmo fu scalato per la prima volta il 19 settembre 1857 dall'inglese John Ball. L'impresa è rimasta famosa anche perché quella del Pelmo, costituisce la prima ascensione nelle Dolomiti Orientali.

Presentate 171 composizioni al Festival "Canti alpini di Pieve" Per la quarta edizione del Festival nazionale dei canti alpini di Pieve di Cadore erano state presentate fino allo scorso agosto, 171 composizioni, giunte da ogni parte d'Italia.

Nastro azzurro La casa del dott. Gianni Bonardi, accademico del C.A.I. e consigliere della Sezione di Brescia, è stata allestita dalla nascita del piccolo Carlo.

L'assemblea del C.A.I. Sondrio Prestito prudenziale per la "Marinelli," Un o.d.g. sull'ordinamento del C.A.I.

Nella F. I. E. L'assemblea del Comitato Lombardo Il 14 aprile è stata in Milano, presso la Sede della S.A.M. l'Assemblea annuale ordinaria della Società affiliata alla F.I.E.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

La mattina del 25 aprile è stato inaugurato il Corso di roccia della Società U. Ugolini di Brescia, quella delle famose "Calze rosse".

La Scuola nazionale del "Gruppo Ragni della Grignetta," Con inizio dal 12 corrente e continuando tutte le domeniche fino al 9 giugno, si svolgerà un Corso teorico-pratico di alpinismo organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo del "Gruppo Ragni della Grignetta."

Al C.A.I. di Bergamo una Scuola di roccia A simiglianza di altre consorelle, anche la Sezione di Bergamo del C.A.I. ha organizzato quest'anno una Scuola di alpinismo per giovani appassionati delle ascensioni in roccia.

Tariffe, viveri e pernottamenti nei Rifugi del C.A.I. per il 1957 La Commissione Centrale Rifugi C.A.I. ha stabilito le nuove tariffe viveri e pernottamenti per il 1957, che riportiamo qui appresso.

Il centenario della scalata del Pelmo Il Monte Pelmo fu scalato per la prima volta il 19 settembre 1857 dall'inglese John Ball. L'impresa è rimasta famosa anche perché quella del Pelmo, costituisce la prima ascensione nelle Dolomiti Orientali.

Presentate 171 composizioni al Festival "Canti alpini di Pieve" Per la quarta edizione del Festival nazionale dei canti alpini di Pieve di Cadore erano state presentate fino allo scorso agosto, 171 composizioni, giunte da ogni parte d'Italia.

Nastro azzurro La casa del dott. Gianni Bonardi, accademico del C.A.I. e consigliere della Sezione di Brescia, è stata allestita dalla nascita del piccolo Carlo.

L'assemblea del C.A.I. Sondrio Prestito prudenziale per la "Marinelli," Un o.d.g. sull'ordinamento del C.A.I.

Nella F. I. E. L'assemblea del Comitato Lombardo Il 14 aprile è stata in Milano, presso la Sede della S.A.M. l'Assemblea annuale ordinaria della Società affiliata alla F.I.E.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Baruffaldi PER SCIATORI E MOTOSCIATISTI ECVOLI E RAFFINATI OCCHIALI TECNICAMENTE STUDIATI

BANCO AMBROSIANO Società per azioni Fondata nel 1896 Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO

SOGGIORNO INCANTEVOLE! BAITA ALPINA RHUILLES - m. 1670 - CESANA TORINSE

vibram SUOLE BREVETTATE DI GOMMA Nel lunghi approcci alla conquista del K2 i componenti della spedizione calzavano PEDULE con suola vibram Hercules Montagna che hanno i seguenti pregi:

NH VOSTRI ACQUISTI PREFERITE PROLE CON SUOLA vibram HERCULES

11° ACCANTONAMENTO NAZIONALE DEL MONTEROSA Rifugio "Città di Vigevano," (m. 2871) al Col d'Olen Turni settimanali dal 7 luglio all'8 settembre

Mete del Congresso in Sicilia



La nuova funivia che collega Trapani con Erice. Erice sarà la meta di tutti i congressisti nella grande escursione del 21 maggio.

Monti della Sardegna

Le montagne della Sardegna, è noto, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi...

ste da quando anche i colossi delle Alpi hanno perduto molto del loro fascino come terreno di competizione e di primato, ma che pur tuttavia possono onorevolmente sostenere il ruolo di protagonisti in quel complesso fatto profondamente umano che è l'alpinismo...

Passò il resto della sua vita tra i boschi e le rocce del monte, rifugiandosi nelle grotte e confondendosi con gli arbusti, nutrendosi di selvaggina e di erbe...

Nella concezione eminentemente manichea degli abitanti rappresentava il genio del male, e pertanto era il patrono degli empì e dei malvagi.

Monti del Limbara - Gruppo Giogantini - Balistreri. Vi si accede dalla strada provinciale Tempio - Oschiri, al settimo chilometro partendo da Tempio, da località Curadreddu (Cantoniere).

Monti Sallè - Poco accessibili per la lontananza di vie d'accesso e scarsamente interessanti (n. 911).

"Retoriche e stupide" montagne

Uno che se ne intende di montagne è il signor Roberto Lovero. Il quale ha presentato ai lettori del Radiocorriere (n. 15, 14-20 aprile 1957, pag. 31) un commento a una commedia di Roso di San Secondo dal titolo "Storiella di montagna".

Non è nostra intenzione parlare della commedia né del suo autore, non avendo potuto assistere alla trasmissione; ma soltanto desideriamo far apprezzare ai lettori, cui fosse sfuggita, la prodigiosa trovata del signor Lovero, la cui ispirazione si è rivolta alla montagna ed agli alpinisti, qui trascriviamo:

"Forse è proprio stato l'incontro con la montagna, con le Dolomiti, a far scaturire da quel Roso che si torturava nelle assolate pianure siciliote, questo canto così torrenziale. E se è così, come probabilmente è, per una volta le retoriche montagne, bolse di cori, stupide di valanghe e gigantesche di spericolate ascensioni, si riscattano, in una batta, con una semplice storia che sa tanto di storia del mondo, per questo avvicendarsi di generazioni e di famiglie fatte di stoffe costuose e di stoffe disfatte ricostituite soltanto dall'amore".

C'è n'è, come ogni n'è, vede, per tutti, per le montagne, per gli alpinisti, per i cori alpini, perfino per le valanghe, il destino, un scritto di Domenico Rudatis («Il sentimento delle vette», Rivista mensile del C.A.I., 1935) in cui si leggevano affermazioni al seguente tenore: «I norrali schemi culturali e letterari sono del tutto insufficienti per penetrare il sentimento delle vette nei suoi valori più sostanziali. Le costruzioni, le forme artistiche più diverse si sono dimostrate tutte pressoché impotenti di fronte alla eccelsa sublimità primigena del mondo delle vette... estetismi e sentimentalismi decadono, si svuotano, dileguano. Nessun verso, per quanto bello, potrebbe essere declamato su di una vetta selvaggia e impervia, cogliendo il significato profondo di una contemplazione cupa di una conquista alpina. Il mondo delle vette è un mondo di luce così essenziale che, investita di una tale chiarezza, anche l'arte, in ogni sua possibile espressione, appare incomprensibile, si svuota, si superato. Lasci, in quella chiarezza, anche la divina virtù trasfiguratrice dell'arte si rivela cieco e soltanto lieve adombratura del vero».

Accantonamenti nazionali del C.A.I. riservati ai giovani. Luglio-Agosto 1957. La Commissione Centrale per l'Alpinismo giovanile ha indetto per la prossima stagione i seguenti accantonamenti: RIFUGIO LOCATELLI (m. 2438) - Dolomiti Orientali. RIFUGIO ZAMBONI (m. 1150) - Appennino Reggiano. ALBERGO ALPINO - Pozza di Fassa (m. 1300). RIFUGIO V. LANCIA al Pasubio (m. 1825).

Egger e Luchsinger a Padova

La Sezione del C.A.I. di Padova celebra quest'anno due eventi: il mezzo secolo della fondazione e il ventennio della sua Scuola nazionale di Alpinismo. E' allo studio un programma di manifestazioni per celebrare degnamente il duplice evento, ma intanto si è voluto cominciare con serate culturali ad alto livello che hanno incontrato un brillante successo.

Minime...

Alpinismo utilitaro. Qualche giorno fa la nota guida trentina Cesare Maestri, interessata al problema da un amico, ha provveduto attraverso varie arduissime scalate lungo le pareti strapiombanti del Castello di Arco, a liberare cenge, cespugli, piattaforme e canali da tutte le pietre in dubbio equilibrio e ciò per sollevare gli abitanti di alcune case vicine ai piedi dell'antico maniero.

Le conferenze di "Gueret"

La nota guida Clemente Maffei di Pinzolo (Trento), detto "Gueret", ha tenuto una tournée di circa 50 conferenze sulla conquista del Santinello nella settimana dal 13 al 19 aprile. Il 24 gennaio fu alla S.A.T. di Mori, il 27 dello stesso mese alla Sezione C.A.I. di Modena, il 30 gennaio al C.A.I. di Bolzano, il 1° febbraio fu alla S.A.T. di Mezzolombardo, il 15 alla Sezione C.A.I. di Bolzano, il 20 a quella di Merano; il 26 febbraio fu al Gruppo Escursionistico "Pic d'Alpe" di Milano, ove con affezionati amici, e il giorno dopo al C.A.I. di Crema. Questa fu l'ultima conferenza di febbraio.

Perle giapponesi

"L'Avanti" di Milano, edizione del 31 marzo scorso, riportando sinteticamente la notizia del ripristino ad opera del Gruppo Sciottoliti di Cortina della "via ferrata" alla Tofana di Mezzo, l'ha intitolata: "Verrà riattivata una Terrovia alpina". Peccato che non ne abbia indicato gli orari...

RIFUGIO POLALBA

Dal 1° maggio grandi narcisate ai Corni - La montagna dei fiori. Versante Valbrona (Valcellina).

Alla montagna

La visione della montagna mi procura un'emozione dolcissima, piena di nostalgia e di rimpianti. Nostalgia struggente di un grande amore lontano e impossibile, estrema dolcezza di certe melodie che attingono alle tonalità dell'infinito, un senso così alto, un misto di timore e di felicità perduta.

Medici tedeschi a Madonna di Campiglio

Di alto interesse è riuscito un convegno di medici sportivi tedeschi svoltosi a Madonna di Campiglio, nel corso del quale sono stati profondamente esaminati alcuni aspetti del tema della montagna sotto il profilo dell'agonismo.

Accantonamenti nazionali del C.A.I. riservati ai giovani

Luglio-Agosto 1957. La Commissione Centrale per l'Alpinismo giovanile ha indetto per la prossima stagione i seguenti accantonamenti: RIFUGIO LOCATELLI (m. 2438) - Dolomiti Orientali. RIFUGIO ZAMBONI (m. 1150) - Appennino Reggiano. ALBERGO ALPINO - Pozza di Fassa (m. 1300). RIFUGIO V. LANCIA al Pasubio (m. 1825).

per le vacanze 1957: pensate per tempo a prenotarvi

33° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET. Organizzazione unica del suo genere in Europa. Altrezzature moderne - Gite meravigliose. Direttore: Guida alpina ANDREOTTI LINO.

Medici tedeschi a Madonna di Campiglio

Di alto interesse è riuscito un convegno di medici sportivi tedeschi svoltosi a Madonna di Campiglio, nel corso del quale sono stati profondamente esaminati alcuni aspetti del tema della montagna sotto il profilo dell'agonismo.

Accantonamenti nazionali del C.A.I. riservati ai giovani

Luglio-Agosto 1957. La Commissione Centrale per l'Alpinismo giovanile ha indetto per la prossima stagione i seguenti accantonamenti: RIFUGIO LOCATELLI (m. 2438) - Dolomiti Orientali. RIFUGIO ZAMBONI (m. 1150) - Appennino Reggiano. ALBERGO ALPINO - Pozza di Fassa (m. 1300). RIFUGIO V. LANCIA al Pasubio (m. 1825).

per le vacanze 1957: pensate per tempo a prenotarvi

33° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET. Organizzazione unica del suo genere in Europa. Altrezzature moderne - Gite meravigliose. Direttore: Guida alpina ANDREOTTI LINO.

Medici tedeschi a Madonna di Campiglio

Di alto interesse è riuscito un convegno di medici sportivi tedeschi svoltosi a Madonna di Campiglio, nel corso del quale sono stati profondamente esaminati alcuni aspetti del tema della montagna sotto il profilo dell'agonismo.

Accantonamenti nazionali del C.A.I. riservati ai giovani

33° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET. Organizzazione unica del suo genere in Europa. Altrezzature moderne - Gite meravigliose. Direttore: Guida alpina ANDREOTTI LINO.

Zingarella. Etore Moretti. MILANO - FORO BUONAPARTI, 67. TELEF. 807.442 - 973.261.

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

DIAPROTTIVE SUL NEPAL

Lunedì 20 Maggio alle ore 21.15 nella sala del Cinema S. Marco (via San Marco) il signor TONI HAGEN presenterà

«Usi e costumi del Nepal»

una serie di meravigliose diapositive a colori realizzate durante le sue numerose spedizioni. La Sezione di Milano è lieta di poter avere con sé un così illustre ospite e presentare ai propri Soci una manifestazione di carattere del tutto eccezionale. L'ingresso è libero.

IL FILM DEL "MAKALU"

Venerdì 24 corrente alle ore 21.15, nella sala dell'Istituto Leone XIII (via Leone XIII, angolo via Rossetti)

JEAN FRANCO

presenterà il film della Spedizione francese «Makalu». Ulteriore dettagli verranno pubblicati in seguito.

Apertura stagione alpinistica

La Presidenza ed i Direttori di gita della nostra Commissione Gite invitano tutti i soci, particolarmente i frequentatori delle nostre gite, a trovarsi domenica 12 maggio, ore 10, al Rifugio Carlo Porta ai Resinelli, per definire il programma gite sociali esponendo nuove idee e proponendo nuove mete per il 1957. La Segreteria curerà l'organizzazione di questo raduno.

Rif. Roberto Bignami

Sottoscrizione pro arretramento

C.A.I. - Sez. di Milano	L. 500.000
Consiglio Nazionale	L. 200.000
Sci Club Milano	L. 50.000
Raccolta senza committente	L. 100.000
Roberto Bignami	L. 172.250
Murari comm. Giorgio	L. 10.000
«Economia locale»	L. 60.000
Invernale	L. 60.000
Crespi cav. di gr.	L. 10.000
Bertarelli comm.	L. 10.000
Guido Casati Broschi ing.	L. 20.000
Casati Broschi ing.	L. 5.000
Giusani avv. Ca. millo	L. 5.000
Gustaf dr. Alessand.	L. 25.000
U.C.A.I. Milano	L. 10.000
Gaetani Mario	L. 10.000
Mittera Leopoldo	L. 10.000
In memoria di Mario Dell'Oro (Boga)	L. 5.000
Raccolta senza committente	L. 13.000
Sottoscrizione C.A.I. Tecomasio	L. 50.000
Rossari ing. Luigi	L. 50.000
Rossari ing. Luigi	L. 25.000
U.O.E.I. G. A. «Pell e Oss» di Monza	L. 400.000
Campari comm. Guido	L. 50.000
Bertarelli Maria	L. 5.000
Totale	L. 1.675.250

Sci estivo al Cevedale

Dal 7 luglio al 10 settembre, funivia con base al Rifugio Casati (m. 3269) e Scuola di sci estiva del Cevedale, istruttori gli olimpionici fratelli Compagnoni, coadiuvati da altri noti maestri. I turni saranno settimanali, con inizio dalla cena della domenica. Termine con la colazione della domenica successiva. Quota L. 20 mila settimanali (L. 21 mila dal 12 luglio al 18 agosto) con diritto al corso di istruzioni di 4 ore giornaliere, al pernottamento in cuccette con biancheria, a tre pasti giornalieri, al trasporto sci e bagagli da S. Caterina al Rif. Casati e all'uso gratuito delle skiff di durante le lezioni.

Per l'accesso, si avverte che da S. Caterina funziona un servizio di «jeep» per il trasporto degli allievi fino ai laghi di Cedeo (oltre la Capanna Pizzini), a tre quarti d'ora dal rifugio. Le iscrizioni devono essere indirizzate ad Aristide Compagnoni - S. Caterina Valturva (Sondrio). Informazioni presso la Sezione C.A.I. di Milano, via Silvio Pellico 6 (tel. 808.421).

Apertura Rifugi sezionali

- Brioschi - Grigna Settentrionale - aperto tutto l'anno.
- Foria - Pian del Resinelli - aperto tutto l'anno.
- Zoja - Campo Moro in Val Malenco: dal 10 maggio al 30 ottobre.
- Augusto Porro - al Ventina in Val Malenco: dal 15 maggio al 30 settembre.
- Allievi - in Val di Zocca Val Masino: dal 15 maggio al 15 giugno, apertura sabato e domenica.
- Brasca - in Val Codera: dal 15 maggio al 15 giugno, apertura sabato e domenica.
- Gianetti - in Val Porcellino - Val Masino: dal 15 maggio al 15 giugno, apertura sabato e domenica.
- Rosalba - Grigna Meridionale: dal 10 maggio al 15 giugno, apertura sabato e domenica.
- Elisabetta - in Val Veny: dal 10 luglio al 15 settembre.

Rifugio Bietti

Si avverte che questo Rifugio (m. 3140) situato nella magnifica conca dolomitica di Reccio, ai piedi della Grigna Settentrionale, con facile accesso sia direttamente da Mandello del Lario che da Esino Lario, collegata al rifugio di Varenna e con Lecco e nei mesi estivi, anche direttamente con Milano da un regolare servizio di autocorriere, riprenderà il 4 corr. e sino alla fine di giugno il consueto servizio di trasporto dal sabato alla domenica. In luglio e agosto poi il Rifugio rimarrà come al solito ininterrottamente aperto, mentre col 10 settembre e sino alla fine di ottobre il servizio riprenderà ad essere soltanto settimanale.

Si rammenta l'obbligo, per comitive, di tempestiva prenotazione presso la Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6 (tel. 808-421) dove, come di consueto, è presente il servizio di assistenza presso l'ispettore rag. Giuseppe, Cescotti, via Paullo, 4 (tel. 542-901) o lo stesso custode del Rifugio sig. Obirino. Pensare a potremmo essere assenti: tutte le informazioni del caso.

L'Hoggar a colori

E' una vecchia immagine, pure bisogna constatare che è veramente efficace. Nessuna cosa fa più piacere, a una certa età, di vedere dei giovani avviarsi per la loro strada raccogliendo la nostra fiaccola, la sua vita o ideale. Ne abbiamo avuto ancora una volta una conferma vedendo tante persone non più giovani riunite nella Sala delle Colonne del Museo della Scienza e della Tecnologia.

C'erano anche molti giovani, naturalmente, anzi moltissimi, curiosi di sentire e di vedere come se l'erano cavata la loro cinque amici su montagna tanto lontane e tanto lontane dalle loro case. Paolo Grünanger, riconosciuto oramai anche dagli amici restati a casa come «il capò», Lodovico Gaetani, l'arpampicatore deciso, Giorgio Cialeto il cinematecnico, i due giovani studiosi della vita dei Tuareg e Lorenzo Marimonti che è riuscito a fare amicizia con quegli animali estrosi e bizzarri che sono i cammelli. Ognuno ci ha raccontato le varie vicende e le impressioni personali della loro esplorazione delle montagne inesplorate del Tahrar, secondo il loro particolare punto di vista.

Interessanti le loro relazioni, interessantissime le foto a colori che ci hanno fatto conoscere una zona deserta, priva di abitanti, di vegetazione, di acqua, una zona morta e desolata che pure, secondo le varie luci del giorno, assume colori accesi e violenti che danno un'illusione di vita fantastica.

Il nostro presidente Adrio Casati, dopo il resoconto dei componenti la Spedizione, ha parlato elogiandosi con loro della riuscita di questa prima Spedizione extra-europea avventurata sotto il patrocinio della nostra Sezione. E con felicissime parole ha colto l'entusiasmo della riuscita di questa impresa e l'ha additata a tutti i nostri giovanissimi soci. Questa impresa è riuscita a dimostrare che non scorrono giorni di mezzi finanziari per organizzare piccole spedizioni; ma occorre tenacia di studio, meticolosità di preparazione, organizzazione superpolosa e soprattutto un grande affiatamento fra i partecipanti.

Da soli hanno fatto i lunghi preparativi, hanno svolto le lunghe pratiche per avere permessi e autorizzazioni; da soli sono riusciti a organizzare il finanziamento della spedizione. L'altra sera hanno parlato con loro dei problemi del viaggio, le fatiche, i pericoli con un'aria molto semplice, in verità, e quasi scusandosi di essere riusciti così facilmente nel loro intento. Avevano l'aria di coloro che non possono dire che un'altra volta, che non ci hanno detto, era evidente. Dalle montagne dell'Hoggar, dal «pays de la peur» hanno riportato il dono più bello che la montagna ci offre: una salda, durevole amicizia.

In memoria di Antonio Foglia

Un tragico incidente ha stroncato la vita in America al consocio dott. Antonio Foglia, che insieme alla consorte signora Rita Foglia Corsi donò alla Sezione di Milano nel 1934 il Rifugio Nino Corsi. I funerali hanno avuto luogo il 30 aprile a Milano, ove il defunto aveva residenza e aveva trascorso la vita ininterrottamente la sua dinamica vita; la presidenza e i soci della nostra Sezione vi erano largamente presenti.

Amante della montagna e sciatore, Antonio Foglia era stato un grande sciatore. Il suo ambiente della nostra Sezione molte amicizie tra i più entusiasti della montagna, come il dott. Guasti, il dott. Nino Corsi, il dott. Polvara, Mario Bello e Schiavo. Era in seguito sciatore e sciatore di profilo all'Aviazione raggiungendo ben presto il brevetto di aviatore civile e facendosi promotore dell'Aero Club di Milano, di cui divenne in seguito presidente ed animatore. Con ardimento e bravoura vinse alcune competizioni internazionali in Tripolitania, in Sicilia ed altrove. Sposatosi con Maria Corsi e perduto dopo non molti anni il cognato dott. Nino Corsi, egli partecipò con fervore all'organizzazione della pietà della sorella volle dedicare a ricordo di Nino Corsi, nostro indimenticabile alpinista-sciatore. L'er Rifugio Duz in Val Martello nel Gruppo del Cevedale

mente il ritrovarsi fra tanti vecchi amici con i flasci del nostro vino valdinese, mentre le nostre amiche, addette alla cucina, preparavano ottimi pranzetti e accudivano all'ordine del rifugio. Speriamo che l'ottima riuscita di questa nostra manifestazione invogli sempre più a frequentare il rifugio che, piuttosto costruito in una posizione meravigliosa, si presta ad offrire una vacanza incantevole a chi si vorrà recare lassù.

Sottosezione C.A.M.

L'attività turistico-alpina si è già iniziata con varie manifestazioni nelle immediate Prealpi lombarde e va man mano diventando più interessante col'avanzarsi alla stagione. Impossibilitati per ovvie ragioni a predisporre un programma a questa scadenza, invitiamo soci e frequentatori a trovarci in contatto con la Società per conoscere tempestivamente le mete proposte. Saranno gradite le proposte di gite, itinerari turistici, ascensioni o semplici passeggiate.

Sottosezione G.A.M.

GITE EFFETTUATE. - Il 14 ed il 28 aprile si sono svolte le due prime gite attive rispettivamente Monte Grana (la cui vetta è stata raggiunta da quasi tutti i 32 partecipanti) ed al rif. Carlo Crezza tenne una lezione sulla storia dell'alpinismo, e poi illustrò al 14 allegri il programma di lavoro per il 1957. PROGRAMMA GITE ESTIVE. - «Eccole. L'interessante svolgimento: 19 maggio, Monte Albena, marciata; 2-2 giugno, Val di Cembra; 10 giugno, Monte Grana; 13-14 luglio, Gran Paradiso; 31 agosto-1 settembre, Castellaccio e Raduno; 10 settembre, Monte Grana; 15-16 settembre, Rif. Payer con il Passo dello Stelvio; 21-22 settembre, Rif. Badile, Rif. Giovinetti (Corno Nuvolari); 23-24 ottobre, Altipiano di Bosisio, castagnata; 23 novembre, Zambalona, Altipiano di Bosisio, Spessa, Lerici, Portovenere, gita turistica. Luglio-agosto: accantonamento sociale a Pianpino (Corno Nuvolari). Informazioni sulle gite: Tomasi (tel. 99-47-28).

Proiezioni a colori

La sera di venerdì 26 aprile scorso, il socio del C.A.I. Venezia A.F. Bonvicini, ha proiettato in sede le diapositive a colori da lui eseguite. La raccolta ha per titolo «Fantasia dolomitica» e consta di due serie: la prima è dedicata alla parte alle cime che furono teatro della prima guerra mondiale e Bonvicini le ha efficacemente illustrate; la seconda presenta in prevalenza aspetti della flora e della fauna dolomitica. Un commento musicale assai bene inteso, servì ad arricchire il fascino di queste ultime, manufatte foto.

Sottosez. Gervasutti

ASSEMBLEA DEI SOCI - NUOVO CONSIGLIO. La sera del 9 aprile s. s. si è tenuta l'Assemblea generale dei Soci e la votazione per l'elezione del nuovo consiglio. La partecipazione è stata numerosa ed è seguito dei risultati ottenuti, il nuovo Consiglio re: Gruppo numero di soci: 10. Presidente: Baggiotti (Giamplero, Vice Presidente; Angelico, Enrico, Segretario; Cappelletti, Renato, Tesoriere; Sestini, Giuseppe, Respons. Sede; Galli, Carlo, Governatore; Longoni, Giuseppe, Consiglieri aggiunti.

Sezione S.E.M. Sagra di Primavera 12 maggio - Lago di Como

Sciogliendo la riserva sulla metà della nostra «Sagra di Primavera», precisiamo che la manifestazione si svolgerà sul Lago di Como, con una crociera su battello speciale appositamente noleggiato per nostro uso e consumo. Come potrà essere raggiunta sia con mezzi propri, che con la Ferrovia Nord: in quest'ultimo caso occorre prenotarsi in sede, versando l'importo di L. 400 (andata e ritorno); per partecipanti con mezzi propri è stato istituito un posteggio custodito per autotreno in piazza Peretti (sopraelevato in sede della Banca d'Italia di Como). Programma orario: ritrovo Stazione Nord ore 7; partenza per Como ore 7.30; arrivo a Como ore 8.27. Raduno alle 10.30; visita facoltativa a Villa Carlotta, con la fioritura delle azalee in pieno sviluppo. Ore 11.45 partenza; ore 12 arrivo a Menaggio, ove si consumerà la colazione; ore 14 partenze varie; ore 17 ritrovo e partenza per Como, arrivo a Como ore 19; partenza in treno ore 19.26, arrivo a Milano alle 20.15. Quota viaggio Ferrovia Nord L. 400; battello L. 800; colazione L. 700. Prenotarsi al più presto in sede, invitando parenti e amici a partecipare a questa nostra tradizionale manifestazione.

Al Monte Leone

Nei giorni 18-19 corrente verrà organizzata la gita in calendario al Monte Leone, e il programma-orario verrà esposto in sede. Per maggiori informazioni rivolgersi ai direttori di gita Luciano Galbiati (tel. 98-22-17) ed Emilio Amosio.

Consiglio ai Resinelli con «traversata bassa»

Una ventina di soci, tra cui il Presidente, sono andati a consigli, ha raggiunto sabato 4 aprile nel pomeriggio il nostro Rifugio S.E.M. cavallotti, dove, in un'atmosfera di cordiale accoglienza. Per l'occasione è stata tenuta la seduta quindicinale del Consiglio, in cui sono state tentate trovare una sede migliore. Al mattino della domenica, con l'aggiunta di altri soci arrivati da varie parti, tutta la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un errore di regolazione, ha fatto cadere un sudaio e affaticati dato che la maggior parte era costituita dai nostri simpatici e freschi, tutti la comitiva, eccezione fatta di due o tre soci fermatisi per ragioni fotografiche e botaniche, ha compiuto la traversata bassa, con il Rifugio Mario Tedeschi in Pinerale. Giornata meravigliosa sotto ogni punto di vista; ottimo il trattamento avuto dai custodi dei due rifugi; allegria ed affiatata la compagnia, magnifico il tempo che ha regalato un bel sole per tutta la giornata. In chiusura, una leggera spruzzatina al ritorno nella discesa verso Pasturo, forse per un